

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 24 marzo 2017 - n. 302

Approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n. 99 nell'ordinanza 18 novembre 2016, n. 266 «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Aggiornamento 3» ed avente per oggetto: «Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Quistello - Consolidamento strutturale e restauro della chiesa parrocchiale in conseguenza agli eventi sismici di maggio 2012»

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con legge 26 febbraio 2016, n. 21 - sino alla data del 31 dicembre 2018.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Visti l'Ordinanza Commissariale n. 82 nonché i decreti del Soggetto Attuatore n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 del 11 maggio 2015, aventi ad oggetto «*la ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*», ed attraverso i quali si è svolta la raccolta delle segnalazioni inerenti gli immobili pubblici o ad uso pubblico danneggiati e delle relative manifestazioni di interesse all'attuazione degli interventi di ripristino proposti, di cui all'oggetto dell'ordinanza stessa.

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133, con la quale il Commissario Delegato:

- prende atto delle «*Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno*» trasmesse ai sensi dell'ordinanza

commissariale n. 82 e dei decreti del Soggetto Attuatore n. 31 del 27 gennaio 2015 e n. 107 del 11 maggio 2015 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*», ratificando gli esiti della raccolta delle manifestazioni di interesse oggetto dell'ordinanza n. 82/2015;

- riconosce le ordinanze nn. 11, 12, 50, 69 e 112 quali piani di intervento stralcio, ovvero azioni propedeutiche alla stesura di un più organico Piano;
- approva il «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012*» (di seguito semplicemente «*Piano*») costituito da un «*allegato A: interventi finanziati*» ed un «*allegato B: interventi censiti da valutare*»;
- incarica la struttura commissariale ad eseguire l'istruttoria formale e tecnico-amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate ordinanze commissariali nn. 50, 69 e 82, nonché a determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Vista l'ordinanza n. 165 del 17 novembre 2015 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1*», con cui il Commissario Delegato prende atto del Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato per il Sisma 2012, finalizzato a favorire, con il carattere dell'urgenza, gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 ed al ripristino della piena fruibilità pubblica degli edifici di culto.

Dato atto che l'intervento in oggetto è inserito nel protocollo d'intesa tra Commissario Delegato e Diocesi di Mantova sottoscritto il 17 novembre 2015.

Visto il decreto 2 febbraio 2016, n. 23 con il quale, ai sensi del punto 5 della sopracitata ordinanza n. 133/2015, il Soggetto Attuatore approva l'allegato C inerente n. 95 progetti valutati come ammissibili a contributo, tra cui l'intervento a favore della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Quistello.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 266 del 30 novembre 2016 con cui il Commissario Delegato ha aggiornato il «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 3*» mediante l'approvazione dei seguenti allegati:

- «*Allegato A: Progetti Finanziati*», il quale sostituisce integralmente l'allegato A dell'ordinanza n. 209/2016;
- «*Allegato B: Progetti Ammessi in Corso di Progettazione*», il quale sostituisce parzialmente l'allegato B dell'ordinanza n. 209/2016;
- «*Allegato C: Progetti inseriti nel Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato*», il quale sostituisce parzialmente l'allegato B dell'ordinanza n. 209/2016;
- «*Allegato D: Progetti conclusi*», il quale sostituisce integralmente l'allegato C dell'ordinanza n. 209/2016;

Visto il decreto del 17 marzo 2016 n. 47 inerente le «*disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico*», con cui il Soggetto Attuatore dispone al punto 4 «*Fase istruttoria di valutazione della progettazione ed assegnazione del contributo provvisorio*», le modalità per la valutazione dei progetti, la definizione del contributo provvisorio alla luce degli avanzamenti progettuali nonché le modalità per l'erogazione degli anticipi e del saldo.

Visto il verbale finale del 4 ottobre 2016 con cui è stato validato il quadro economico complessivo pari a € 4.977.769,70, di cui € 4.485.059,39 a carico del Commissario Delegato ed € 492.710,31 a carico della Diocesi di Mantova, alla luce:

- della scheda di segnalazione del danno datata 9 marzo 2015 riportante una preliminare previsione di costo € 4.950.000,00, e per il quale non previsti cofinanziamenti;
- della documentazione inerente il progetto esecutivo datato maggio 2016, pervenuta il 6 settembre 2016, n. protocollo C1.2016.4450, che recepisce le prescrizioni della Soprintendenza espresse con nota n. 20760 del 23 dicembre 2015 relative al progetto definitivo, con cui viene con-

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 10 aprile 2017

fermato il quadro economico del progetto esecutivo in € 4.977.769,70 con un contributo proprio della Diocesi pari a € 492.710,31.

- del sopralluogo, svolto in data 26 settembre 2016 alla presenza del progettista, nel corso del quale non sono state rilevate difformità tra quanto verificato e la documentazione agli atti.

Dato atto che il Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 23 Gennaio 2017 ha espresso parere favorevole, fermo restando la necessità di acquisire agli atti l'autorizzazione della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio delle Province di Brescia, Lodi e Mantova

Acquisito agli atti il parere rilasciato il 17 gennaio 2017, trasmesso dalla Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio delle Province di Brescia, Lodi e Mantova alla Struttura Commissariale in data 21 marzo 2017, con cui si autorizza la realizzazione delle opere relative al progetto esecutivo per la realizzazione degli interventi da realizzare a favore della «Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Quistello - consolidamento strutturale e restauro della chiesa parrocchiale in conseguenza agli eventi sismici di maggio 2012».

Dato atto inoltre che, al fine di procedere al celere affidamento dei lavori per il ripristino della fruizione pubblica della Chiesa parrocchiale oggetto della presente ordinanza, occorre prevedere modalità parzialmente differenti a quelle previste dal decreto n. 47/2016 in merito alla sola erogazione delle quote di anticipazione, così come segue:

- 1° anticipo, fino ad un massimo del 20% della quota di contributo rimodulata dopo il ribasso d'asta, dopo la sottoscrizione del contratto.
- 2° anticipo, fino ad un massimo del 30% della quota di contributo rimodulato dopo il ribasso d'asta, all'inizio dei lavori.
- 3° anticipo, fino al 90% del contributo rimodulato dopo il ribasso d'asta, all'avvenuta spesa del 50% dell'importo contrattuale complessivo dopo ribasso d'asta.
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale ai sensi del Decreto n. 47/2016.

e che tali modalità sono specificatamente introdotte nell'allegato schema di convenzione, parte integrante e sostanziale.

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto inerente la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo di Quistello - ID n. 99 per un importo provvisorio pari a € 4.977.769,70, di cui € 4.485.059,39 a carico del Commissario Delegato ed € 492.710,31 a carico della Diocesi di Mantova, così come previsto in allegato C, parte integrante e sostanziale dell'ordinanza n. 266/2016;
- di approvare l'allegato schema di convenzione tra Struttura Commissariale e la Diocesi di Mantova che agisce in nome e per conto di San Bartolomeo Apostolo di Quistello, ai sensi della procura speciale repertorio n. 80578 del 13 novembre 2015, e relativo al progetto «Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Quistello - consolidamento strutturale e restauro della chiesa parrocchiale in conseguenza agli eventi sismici di maggio 2012», ed in particolare l'articolo 4 inerente gli «impegni della Struttura Commissariale»;
- di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione al Soggetto Attuatore dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario.

Vista l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori.

Verificata la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse afferenti all'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», che risultano accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto

di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il progetto inerente la Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo di Quistello 2012- ID n. 99 - per un importo provvisorio pari a € 4.977.769,70, di cui € 4.485.059,39 a carico del Commissario Delegato ed € 492.710,31 a carico della Diocesi di Mantova, così come previsto in allegato C, parte integrante e sostanziale del Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 3».

2. di imputare la suddetta spesa a valere sulle risorse afferenti all'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», che risultano accreditate e disponibili sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca D'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Milano ed intestato al Commissario, rideterminando lo specifico stanziamento previsto al punto 2. dell'ordinanza commissariale n. 209, al fine di armonizzare la specifica fonte di finanziamento con la propria destinazione d'uso;

3. di approvare l'allegato schema di convenzione tra Commissario delegato e Diocesi di Mantova che agisce in nome e per conto della parrocchia di Quistello per la realizzazione degli interventi di recupero della «Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Quistello - consolidamento strutturale e restauro della chiesa parrocchiale in conseguenza agli eventi sismici di maggio 2012».

4. di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione, al Soggetto Attuatore: dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario.

5. la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché la sua trasmissione al Soggetto beneficiario.

Il commissario delegato
Roberto Maroni

— • —

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO DI QUISTELLO - CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE IN CONSEGUENZA AGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012"

TRA

Il Soggetto Attuatore per l'emergenza sisma 2012, dott. Roberto Cerretti, nominato con Ordinanza Commissariale n. 51 del 20 giugno 2014, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, autorizzato espressamente a questo atto con Ordinanza Commissariale n. ____ del _____.

E

Diocesi di Mantova, con sede in Mantova - Piazza Sordello n. 15-, in persona di mons. Claudio Giacobbi domiciliato a Mantova in Piazza Sordello n. 15, a questo atto delegato con decreto Vescovile n. 1827/16 del 21 ottobre 2016, la quale agisce anche in nome, per conto e nell'interesse della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo con sede in Quistello (MN) - Via C. Battisti n. 22, proprietaria della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo, oggetto dell'intervento di consolidamento strutturale e restauro, di cui alla presente convezione

Premesso

CHE con Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", il Governo, in seguito al verificarsi di fenomeni sismici distruttivi nella pianura Padana, ha disposto gli interventi per il superamento dell'emergenza attualmente prorogata fino al 31 dicembre 2018.

CHE in particolare, l'articolo 4, comma 1°, lettera b-bis, del succitato D.L. n. 74/2012, prevede espressamente che le modalità di predisposizione e di attuazione del piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, sia subordinato alla stipula di apposite convenzioni con i soggetti proprietari, titolari degli edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione ovvero di riparazione delle strutture, anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde conseguire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 26 gennaio 2015, n. 82, ha disposto la ricognizione complessiva finale di tutte le categorie di immobili pubblici o di edifici ad uso pubblico, che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano ancora inagibili o danneggiati.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza 11 settembre 2015, n. 133 "definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico" ha approvato un unico Piano, comprendendo in esso sia gli Interventi già oggetto di finanziamento, che quelli oggetto del censimento ed ancora da valutare ai fini dell'erogazione di contributi (allegato B).

CHE tra la Diocesi di Mantova, nella persona del Legale rappresentante l'allora Vescovo di Mantova, mons. Roberto Busti, e il Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 il 17 novembre 2015 è stato sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire gli interventi volti alla ripresa delle normali condizioni di vita nei centri urbani, che agli articoli: "art.3 - impegni assunti dal Commissario Delegato" e "art. 4 - impegni a carico della Diocesi di Mantova", disciplina in via generale gli obblighi di ciascun sottoscrittore.

CHE il Commissario Delegato con Ordinanza n. 266 del 18 novembre 2016 "Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 - Aggiornamento 3." ha approvato l'aggiornamento del sopracitato piano unico degli interventi disponendo uno specifico "Allegato C: Progetti inseriti nel Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato".

CHE la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo, in Quistello (MN) è ricompresa nell'allegato C dell'Ordinanza n. 266 con l'ID n. 99, per un importo di progetto pari a €4.977.769,70, di cui €4.485.059,39 a carico del Commissario Delegato ed €492.710,31 a carico della Diocesi di Mantova.

CHE dal 2 ottobre 2016 il Legale Rappresentante della Diocesi di Mantova è il Vescovo S.E.R. mons. Gianmarco Busca, che in tale data ha preso canonico possesso della Diocesi come da Verbale prot. n. 1648/16;

CHE è necessario, ai sensi del comma 1 lett. b bis) art. 4 del DL 74/2012, stipulare la presente convenzione onde ripristinare e conseguire la regolare fruibilità pubblica dell'edificio in oggetto.

CHE gli appalti per i lavori previsti dalla presente Convenzione rientrano tra quelli disciplinati dall'articolo 1 commi 2 e 3 del d.lgs. 50/2016, ad essi "non si applicano gli articoli 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) relativamente alla programmazione dei lavori pubblici, 70 (Avvisi di preinformazione) e 113 (Incentivi per funzioni tecniche). In relazione alla fase di esecuzione del contratto si applicano esclusivamente le norme che disciplinano il collaudo".

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 10 aprile 2017

Art. 1 - Premesse.

Le premesse, richiamate in precedenza, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 oggetto e finalità della convenzione

L'oggetto della presente convenzione è la realizzazione degli interventi di consolidamento strutturale e restauro della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in Comune di Quistello (MN), distinta a catasto al foglio 25 mappali A e 195, in attuazione dell'Ordinanza n. ___ del _____ di approvazione del progetto esecutivo e del corrispondente contributo provvisorio per l'importo di progetto pari a €4.977.769,70, di cui €4.485.059,39 a carico del Commissario Delegato ed €492.710,31 a carico della Diocesi di Mantova.

La presente convenzione è finalizzata, quindi, alla definizione dei reciproci impegni tra la Diocesi di Mantova, in qualità di ente delegato della Parrocchia, proprietaria del bene, e la Struttura Commissariale.

Art. 3 obblighi a carico della Diocesi di Mantova

La Diocesi di Mantova, ai sensi degli accordi previsti con il Protocollo d'Intesa di cui alle premesse, si impegna ai fini della realizzazione degli interventi per il ripristino della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo in Quistello (MN), ad ottemperare ai seguenti obblighi:

- adozione, in armonia con la normativa tempo per tempo vigente, di procedure di appalto di evidenza pubblica;
- ottenimento e utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) all'interno di tutti gli atti e comunicazioni inerenti il progetto;
- nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
- affidamento della progettazione architettonica e strutturale, approvazione del progetto, acquisizione del visto di congruità tecnico-economica, nonché dei pareri, autorizzazioni e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi;
- affidamento degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità;
- affidamento della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi;
- nomina e delega delle funzioni di Responsabile del Lavoro;
- affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare di presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;
- gestione delle eventuali controversie che dovessero emergere dall'attuazione dei punti di cui sopra;
- trasmissione alla Struttura Commissariale in ordine agli interventi finanziati, con cadenza semestrale di una relazione dettagliata relativa all'avanzamento dei lavori;
- pagamento, liquidazioni e rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.

Inoltre, per poter richiedere l'erogazione del contributo oggetto della presente convenzione ci si atterrà alle disposizioni previste al seguente articolo 4.

Art. 4 - impegni della Struttura Commissariale

La Struttura Commissariale erogherà il contributo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo richiamato al precedente articolo 2, tenuto conto di quanto stabilito con da ultimo con l'Ordinanza n. 266.

L'erogazione del contributo di competenza potrà avvenire, secondo le seguenti modalità:

- 1° anticipo, fino ad un massimo del 20% della quota di contributo, dopo la sottoscrizione del contratto.
- 2° anticipo, fino ad un massimo del 30% della quota di contributo, all'inizio dei lavori.
- 3° anticipo, fino al 90% del contributo, all'avvenuta spesa del 50% dell'importo contrattuale complessivo.
- Saldo, ossia la quota residua del contributo, verrà erogata solo alla fine dei lavori e solo a seguito delle verifiche di competenza della Struttura Commissariale.

La domanda di erogazione degli anticipi e del saldo potrà essere presentata utilizzando i moduli allegati al Decreto n. 47/2016.

In considerazione del fatto che la Diocesi di Mantova è ente giuridico privato, verranno allegati i seguenti documenti:

PRIMO ANTICIPO (mod.2)

- 1) Copia del contratto di appalto debitamente sottoscritto dalle parti;
- 2) Cronoprogramma di realizzazione degli interventi;
- 3) *Copia del progetto esecutivo (solo nel caso in cui recepisca eventuali prescrizioni del CTS).*

SECONDO ANTICIPO (mod. 2)

- 1) Verbale di consegna lavori;
- 2) Dichiarazioni relative agli adempimenti di cui all'ordinanza 178/2015.

TERZO ANTICIPO (mod.3)

- 1) Copia dei SAL e del certificato di pagamento che giustifichino il raggiungimento del 50% dell'importo contrattuale complessivo dopo il ribasso d'asta;
- 2) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici;
- 3) Fotocopia dell'estratto conto bancario;
- 4) Documento di Regolarità Contributiva (DURC);
- 5) N..... dichiarazioni relative agli adempimenti di cui all'ordinanza 178/2015.

SALDO (mod. 4)

- 1) Conto finale;
- 2) Copia del SAL e dei certificati di pagamento indicanti la documentazione non precedentemente presentata;
- 3) Fotocopie delle fatture e relativi bonifici, non precedentemente presentati;
- 4) Fotocopia dell'estratto conto bancario, non precedentemente presentato;
- 5) Documento di Regolarità Contributiva (DURC);
- 6) La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- 7) Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo;
- 8) N..... dichiarazioni relative agli adempimenti di cui all'ordinanza 178/2015.

Qualora dall'esecuzione degli interventi previsti per il ripristino della chiesa parrocchiale oggetto della presente convenzione dovessero generarsi dei risparmi, questi verranno utilizzati per la realizzazione degli ulteriori interventi previsti dal protocollo d'intesa del 17 novembre 2015.

Art. 5. Garanzie

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo complessivo da concedere.

La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.

Art. 6 - Responsabilità civile.

La Struttura Commissariale non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose durante l'esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione.

Art. 7 - Cause di forza maggiore

Nel caso in cui i lavori per il ripristino dell'edificio in convenzione dovessero, per cause di forza maggiore, subire delle interruzioni, ovvero dei ritardi, per colpa non attribuibile al Proprietario e/o alla Diocesi di Mantova, quest'ultima ne dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale inviando una specifica e dettagliata relazione.

La Struttura Commissariale, valutate le motivazioni addotte, procederà ad individuare congiuntamente i motivi ostativi alla regolare prosecuzione delle opere, ed indicare gli eventuali rimedi da esperire. A fronte di tali indicazioni verranno stabilite le modalità ed i tempi per ottemperare. In caso di inerzia si darà attuazione alle previsioni del successivo articolo 8.

Art. 8 - Penali.

In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'immobile di cui all'art. 2, la Struttura Commissariale provvederà a diffidare formalmente con comunicazioni a mezzo lettera o posta elettronica certificata la Diocesi di Mantova.

Accertata la mancata ottemperanza alla diffida la Struttura Commissariale potrà avviare le procedure per il recupero, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, delle somme erogate per il ripristino del bene sopra descritto in misura proporzionale alla mancata realizzazione degli interventi.

Art. 9 - Efficacia e durata della convenzione.

La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione delle parti e fino al collaudo dei lavori.

Le parti concordano che la Convenzione potrà essere modificata/prorogata di comune accordo, su motivata richiesta scritta anche di una delle parti, solo in forma scritta.

Art. 10 - tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, la Diocesi di Mantova si impegna ad adottare, ed a far adottare ad eventuali soggetti da lei delegati per la realizzazione degli interventi oggetto del contributo, le seguenti disposizioni contenute nell'Ordinanza 178/2015 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- indicazione del conto corrente dedicato per le esigenze di tracciabilità finanziaria di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- utilizzo di strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni riportando sugli stessi il CUP e la causale "Emergenza Sisma 2012 Lombardia";
- redazione dei contratti in forma scritta, con scrittura privata, pena la nullità degli stessi;
- inserimento nei contratti e nei subcontratti e subappalti delle clausole previste dal punto 1.2 dell'Ordinanza 178/2015;
- obbligo del beneficiario, in occasione della presentazione di ciascun SAL, di allegare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio redatte da ciascun Professionista e dalle imprese appaltatrici, secondo il modello allegato quale parte integrante e sostanziale dell'Ordinanza 178/2015.

Qualora gli obblighi di cui ai punti precedenti non vengano osservati, la Struttura Commissariale non potrà erogare i finanziamenti richiesti fino al loro completo assolvimento.

Serie Ordinaria n. 15 - Lunedì 10 aprile 2017

Art. 11 Controversie

Qualora insorgessero contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

A tal fine chiederanno il parere di una Commissione composta da tre membri, di cui due da nominarsi uno da ciascuna delle parti, ed un terzo che fungerà da Presidente da nominarsi sull'accordo delle parti. In mancanza di accordo, il terzo membro verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Mantova.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo del Foro di Mantova.

Nel caso di riserve apposte dall'esecutore dei lavori sui registri di contabilità, di richieste di maggiori compensi, di richieste di danni e, in generale, nel caso in cui si presenti l'obbligo di dover corrispondere ulteriori spese oltre a quelle preventivate in progetto, la Diocesi di Mantova informerà tempestivamente la Struttura Commissariale affinché questo possa interessare gli organi competenti per l'integrazione dei fondi a soddisfazione delle richieste ritenute legittime.

Letta, approvata e sottoscritta

Il Soggetto Attuatore
Roberto Cerretti

Diocesi di Mantova
Monsignor Giacobbi Claudio

Sono approvate in particolare le clausole di cui all'articolo 11.

Il Soggetto Attuatore
dr. Roberto Cerretti

Diocesi di Mantova
Monsignor Giacobbi Claudio
